



L'assessore alla sicurezza di Monza dirama comunicati stampa per sanzioni da 51 euro a ragazzini di 14 anni e non apre bocca sull'amianto scoperto nel cantiere del tunnel di San Fruttuoso. Aggiornato

«Comportamenti di questo genere non sono ammissibili – afferma l'Assessore alla Sicurezza Simone Villa – Obiettivo prioritario della nostra Amministrazione è la sicurezza, la tutela del nostro patrimonio e dell'immagine della città.» C'è scritto questo nel comunicato stampa diramato ieri dall'assessore alla sicurezza del Comune di Monza. Parlava di una nuova banda della Magliana in salsa brianzola? Dell'[ennesimo avviso di garanzia](#) e voce di fallimento del più votato esponente del Centrodestra locale? No, parla della sanzione da 51 euro comminata a due ragazzini di 14 anni «Martedì 1 giugno gli agenti della Polizia Locale hanno identificato, multato e denunciato al Tribunale dei Minori di Milano due ragazzini monzesi, classe 1996, che avevano imbrattato con scritte e disegni i muri di vicolo Duomo il giorno 26 maggio.» Se vuole un applauso, pensiamo che i signori che si son visti imbrattare i muri di casa non glielo negheranno. Ci piacerebbe però che un assessore si occupasse anche di cose più serie, come dell'amianto trovato durante i lavori per il tunnel di Viale Lombardia a San Fruttuoso. Ne ha parlato sul Corriere della sera di ieri Riccardo Rosa, riprendendo anche le preoccupazioni degli abitanti e dei comitati del quartiere a cui non bastavano i disagi per le file in entrata e uscita ai semafori, si aggiunge anche la paura che ci possano essere conseguenze per la salute «Nessuno ci ha avvertito e i detriti sono rimasti per giorni e giorni senza protezione vicino ad abitazioni e negozi» ha dichiarato la portavoce Isabella Tavazzi. Ecco spiegato perché da molti giorni i lavori sembravano fermi. Si parla addirittura di un ritardo di 1 anno sulla tabella di marcia.

Ecco. Forse un assessore alla sicurezza potrebbe occuparsi anche di questo e non solo di propaganda da 51 euro.

Imprevisti Già partiti i lavori di bonifica, ma la chiusura dei cantieri slitta al 2012

Monza, ritardato di un anno l'interramento della Valassina

Trovato amianto negli scavi in viale Lombardia. Disagi e proteste

Cantieri di viale Lombardia in ritardo di quasi un anno per colpa dell'amianto. I primi a sollevare il sospetto che qualcosa non girasse per il verso giusto sono stati i residenti dei quartieri Triante e San Fruttuoso che si affacciano sulla strada: «C'è uno strano un via vai di uomini in tuta e maschera bianca», hanno segnalato. E in effetti dall'ufficio stampa di Anas hanno confermato che la realizzazione del tunnel sotto l'ultimo tratto della statale 36 procede effettivamente a rilento. Colpa del ritrovamento di consistenti tracce di amianto e di un numero di sottoservizi superiore a quelli stimati prima di cominciare lo scavo.

La conseguenza è che l'ultimazione dei lavori prevista per settembre 2011 potrebbe

slittare anche di 11 mesi e che Anas sta «rimodulando il cronoprogramma». Insomma, tutto lascia intendere che le code chilometriche di auto e le ore di attesa davanti a un semaforo che non diventa mai verde dureranno più del previsto. I ritardi, secondo le verifiche fatte dai comitati, hanno colpito a macchia di leopardo tutto il cantiere: gli svincoli di Cinisello Balsamo, il sottopasso di via De Vizzi e, soprattutto, il nuovo collettore Alto Lambro. Anas si è giustificata sottolineando la particolare complessità dell'opera: un tunnel cittadino di quasi 2 chilometri per una spesa complessiva di 320 milioni di euro. E promette che entro fine giugno verrà attivato il nuovo collettore fognario, indispensabile per lo scavo sul

lato Est della strada (le prossime scadenze a breve termine sono il sottovia Caldara a Cinisello, entro fine dicembre 2010, e la passerella ciclopedonale, sempre a Cinisello, entro agosto 2010).

«L'intervento è molto complicato — commentano i vertici dell'ente strade —, ma sia il Comune di Monza che quello di Cinisello sono stati puntualmente informati di tutto quanto accadeva». Oltre ai ritardi, a suscitare preoccupazione fra le circa 15 mila famiglie che vivono a ridosso del viale, c'è il rinvenimento di amianto in una linea interrata della Telecom. Anas, di comune accordo con l'Azienda sanitaria locale, sta effettuando la bonifica. Tuttavia, fra i residenti serpeggia malumore misto a preoccupazione. L'amianto è stato stoccato al-

l'interno di bidoni bianchi, circa una cinquantina, ammassati accanto a un parcheggio di via Ticino, in un'area delimitata da una recinzione arancione.

«Tuttavia — dicono i residenti — nessuno ci ha avvertito e i detriti sono rimasti accumulati per giorni e giorni senza protezione vicino ad abitazioni e a negozi». «La presenza di amianto prova una volta di più la necessità di iniziare a progettare seriamente la riqualificazione di superficie — spiega Isabella Tavazzi, portavoce del comitato San Fruttuoso 2000 —. Tuttavia, in Comune non è stato ancora preparato nessun piano d'intervento. Per noi è fondamentale fare in modo che in futuro tutto il traffico usi la galleria».

Riccardo Rosa

Il Comune precisa sullo smaltimento dell'amianto nel cantiere di viale Lombardia

In relazione al ritrovamento di un tubo di Telecom in amianto nel corso degli scavi per l'interramento di viale Lombardia il Sindaco Marco Mariani chiarisce la situazione:

“Va precisato, a scanso di ogni equivoco, che il vecchio tubo d'amianto rinvenuto durante i lavori da Anas è di proprietà di Telecom Italia S.p.A. La competenza dello smaltimento del materiale pericoloso spetta quindi a Telecom Italia S.p.A., che sta provvedendo alla rimozione del sottoservizio. L'Anas, in quanto stazione appaltante dell'intero lavoro, sosterrà i costi dell'operazione. E' stata informata tempestivamente l'Asl territoriale e sono state già avviate le operazioni di bonifica dell'area tramite l'azienda Esse A3.

Venerdì, 04 Giugno 2010 09:06
Di AC

Il Comune di Monza non ha competenza specifica in materia, se non quella di verificare che vengano prese tutte le necessarie precauzioni e venga avviato un rapido smaltimento.

Voglio quindi tranquillizzare i comitati di quartiere e la popolazione: la situazione è sotto controllo e non c'è pericolo per la cittadinanza.

Per quanto riguarda i ritardi che deriveranno da questo ritrovamento, considerando la portata dell'opera, contrattempi di questo genere sono purtroppo fisiologici. Non dimentichiamo infatti che siamo di fronte ad uno dei tunnel cittadini più lunghi d'Europa, un'opera di grandi dimensioni che porterà benefici all'intera area urbana. Ci rendiamo conto dei sacrifici che la popolazione deve sopportare in questo periodo".

Monza, 9 giugno 2010